

# Dialoghi Mediterranei » Sharjah, capitale della cultura araba » Print

[istitutoeuroarabo.it/DM/sharjah-capitale-della-cultura-araba/print/](http://istitutoeuroarabo.it/DM/sharjah-capitale-della-cultura-araba/print/)

Posted By [Comitato di Redazione](#) On 1 gennaio 2024 @ 00:47 In [Cultura](#), [Lecture](#) | [No Comments](#)

di *Giuliano Mion*

Un invito a un convegno mi dà verso fine ottobre l'occasione di partire per gli Emirati Arabi Uniti. Se esco dalla cerchia dell'università, trovo che per amici e conoscenti che sono al di fuori dagli ambienti arabistici o non sono avvezzi a viaggiare in Nord Africa e in Medio Oriente, gli Emirati sono sinonimo di Dubai e Abu Dhabi. Ma quando rispondo che non sono diretto in quelle città, la reazione è spesso sorpresa: "Sharjah?", con l'aria e l'espressione di chi non la conosce.

Ebbene, Sharjah è la sfavillante capitale culturale degli Emirati Arabi Uniti che, a partire dal 1998, è anche capitale araba della cultura per l'UNESCO, ed è proprio in questa cornice che si inserisce la miriade di attività culturali che l'emirato organizza in ogni momento dell'anno.

Tra strade gigantesche e grattacieli ipertecnologici, ci si imbatte in ispirati tocchi di raffinatissima architettura islamica contemporanea che conferiscono all'emirato di Sharjah un'atmosfera fiabesca e incredibilmente affascinante. Capitale culturale, capitale scientifica.

Ed è per questa ragione che proprio in quest'emirato si è tenuto il 29 e il 30 ottobre 2023 un congresso di grande rilevanza:

Mu'tamar al-Šāriqa al-duwalī al-awwal li-dirāsāt al-luġa al-ārabiyya fī Ūrūbba (Il primo convegno internazionale di Sharjah di studi sulla lingua araba in Europa), organizzato dall'Accademia della Lingua Araba di Sharjah (Maġma'al-luġa al-ārabiyya bi-Šāriqa), sotto gli auspici di Sua Altezza Sultan bin Muhammad al-Qasimi, emiro di Sharjah.



Accademia della lingua araba a Sharjah

L'importanza attribuita al convegno è stata dimostrata dalla seduta inaugurale, la mattina del 29, che ha visto la partecipazione in persona di Sua Altezza ad aprire i lavori, tenutisi nella magnifica sede del Dr. Sultan Al-Qasimi Centre (Dārat al-duktūr Sulṭān al-Qāsimī). Tra le sale sontuose, modernissime, e adornate con eleganti opere d'arte sia arabe sia europee, si sono confrontati studiosi provenienti da Austria, Danimarca, Francia, Germania, Italia, Polonia, Romania, Russia, Spagna e Turchia, ai quali si è aggiunto anche il Kazakistan.



Dr. Sultan Al-Qasimi Centre (ph. Giuliano Mion)

Ognuno ha discusso le proprie esperienze di ricerca e di insegnamento della lingua araba, della letteratura araba, e della storia dei Paesi arabo-islamici, in un confronto serrato in cui l'esperienza della propria università si è inserita nel quadro della tradizione di studi della propria nazione di provenienza. E la bellissima occasione si è arricchita della presenza dei presidenti di alcune delle più prestigiose Accademie della lingua araba.

Il ruolo delle Accademie linguistiche nel mondo arabo è stato d'altronde ben evidenziato durante il congresso in più di un'occasione, sia da parte di Sua Altezza nel discorso inaugurale, sia da parte del Dr. Mohamed Safi Al-Mustaghanimi, Segretario generale dell'Accademia della Lingua Araba di Sharjah.

Preservare una lingua, coltivarla, darne esempio e insegnamento del buon uso, sono elementi a cui il pubblico italiano è abituato grazie alle attività dell'Accademia della Crusca. Ora, l'italiano ha una certa diffusione internazionale, ma è innegabile che la schiacciante maggioranza numerica degli italofoeni risiedano in Italia. Questo dato fa sì che sia essenzialmente una sola accademia linguistica a occuparsi della lingua: quella della Crusca, per l'appunto.

Per la lingua araba la situazione è invece molto diversa: a oltre venti Paesi arabi corrispondono numerose accademie linguistiche. Notoriamente quelle di Baghdad, Cairo e Damasco sono le più antiche, la cui fondazione risale agli inizi del Novecento. In seguito, nel corso degli anni, ne sono state istituite di nuove in diversi Paesi arabi, fino a federarsi in maniera da indirizzare efficacemente le politiche linguistiche panarabe.



Interno dell'Accademia del Sacro Corano (ph. Giuliano Mion)

L'Accademia della Lingua Araba di Sharjah è giovane (istituita nel 2016), ma si sta facendo promotrice di iniziative mirabili nel panorama internazionale arabo, e non solo. Basti pensare, appunto, all'iniziativa di questo convegno impegnativo, in cui ciascun conferenziere

ha spiegato cosa e come insegna nel proprio Ateneo, quali metodi segue e che impressione ha della situazione nazionale dell'insegnamento dell'arabo. Ne è uscito un quadro variegato dove, accanto a punti di contatto comuni, ciascuno è stato anche latore delle proprie specificità e delle proprie esigenze.

L'iniziativa di questo convegno è solo l'ultima in ordine di tempo. È già da tanto che l'Accademia della Lingua Araba di Sharjah si sta occupando della pubblicazione di un'opera gigantesca: *al-Muğam al-tārīḥī lil-luġa al-ārabiyya* (Dizionario storico della lingua araba). Si tratta di un'impresa colossale che coinvolge più di cinquecento studiosi, di estrazione e formazione variegata, impegnati da circa cinque anni nello scandaglio lessicografico dell'arabo in ottica diacronica, comparando il lessico arabo con le attestazioni epigrafiche delle altre lingue semitiche della regione. Sfogliarne i volumi, che l'anno prossimo si prevede arrivino a centodieci tomi per circa settecentocinquanta pagine ciascuno, è stato un piacere per gli occhi, per la mente e per lo spirito.

Terminato il convegno, ci attende un'altra sede, un'altra esperienza. Dal Dr. Sultan Al-Qasimi Centre, situato nel quartiere universitario, ci spostiamo verso il centro di Sharjah, dove la Sharjah Book Authority (*Hay'at al-Šāriqa lil-kitāb*) ha organizzato la 42a edizione dello Sharjah International Book Fair. Cerimonia di inaugurazione stupenda, alla presenza di S.A. Sultan bin Muhammad al-Qasimi, dell'ambasciatore della Corea del Sud (ospite d'onore 2023), e del grande scrittore libico Ibrahim al-Koni. In arabo si dice che per trovare la conoscenza occorre cercarla anche se fosse necessario arrivare fino in Cina: qualche volta, però, partendo dall'Italia, non bisogna andare poi così lontano. Gli Emirati sono molto più vicini.

*Dialoghi Mediterranei*, n. 65, gennaio 2024



Un momento del convegno (ph. Giuliano Mion)



S. A. Sultan bin Muhammad Al-Qasimi con i convegnisti (ph. Giuliano Mion)

---

**Giuliano Mion**, professore ordinario di lingua e letteratura araba presso l'Università di Cagliari, si occupa in particolare di linguistica e dialettologia araba ed è autore di numerose pubblicazioni, fra le quali: *Sociofonologia dell'arabo*. Dalla ricerca empirica al riconoscimento del parlante (2010), *Corso di arabo contemporaneo* (2010, con O. Durand e A.D. Langone), *L'arabo parlato ad Amman. Varietà tradizionali e standardizzate* (2012), *La lingua araba* (2016, nuova edizione).

---

URL to article: <https://www.istitutoeuroarabo.it/DM/sharjah-capitale-della-cultura-araba/>